

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

2 - 8 marzo 2015



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Figline Danza, una domenica da incorniciare. Successi internazionali per le ballerine valdarnesi

di Eugenio Bini

Domenica di grandi vittorie per lo sport valdarnese: tante vittorie e borse di studio per le ballerine di Figlinedanza. Ecco tutti i risultati del concorso internazionale MT4-Mariatithpointfour che si è svolto al Teatro Salesiani di Figline.

Una domenica da incorniciare per l'Associazione Figline Danza. La scuola di danza e balletto di Figline e Incisa Valdarno, ha dato spettacolo al Concorso internazionale MT4-Mariatithpointfour che si è svolto al Teatro Salesiani di Figline.

Un evento al quale hanno partecipato più di 500 ballerini provenienti da tutta Italia, giudicati dal direttore del Nuovo balletto di Roma Vittorio Biagi, dalla prima ballerina del Teatro Opera di Roma, Stefania Minardo, dal direttore "Mare nostrum element" di NewYork Nicola Iervasi e dal direttore del "Protocol dance Company UK" di Londra Jared Garfield.

E le ballerine valdarnesi hanno letteralmente incantato: "Siamo orgogliosi del risultato che deriva dal lavoro assiduo e quotidiano delle nostre ragazze, che dedicano tanto tempo a questa splendida arte" commenta la direttrice artistica Sonia Bindi.

Le allievide dell'associazione figlinese si sono distinti infatti in ogni categoria. La tredicenne Irene Nocentini è arrivata seconda nella categoria Under solisti, repertorio classico mentre il primo posto della categoria Junior è stato conquistato dalla quindicenne Lucrezia Cardonati e della categoria senior alla ventunenne Arlety Diaz Montano.

Giada Zaccari, 18 anni, si è distinta nella categoria senior solisti neoclassico arrivando prima mentre le sue compagne, Lucrezia Cardonati, Corinna Cecere, Camilla Ceni, Caterina Parigi, Letizia Filippucci, Giulia Martini e Beatrice Beni, hanno vinto la categoria junior con la coreografia di gruppo "Fire". Inoltre Lucrezia Cardonati e Arlety Diaz Montano hanno ricevuto due borse di studio per stage internazionali.

"Siamo orgogliosi del risultato che deriva dal lavoro assiduo e quotidiano delle nostre ragazze, che dedicano tanto tempo a questa splendida arte" commenta la direttrice artistica Sonia Bindi .

Anche l'assessore allo Sport, Mattia Chiosi, si è congratulato con le ballerine per il traguardo raggiunto: "Fa sempre piacere sapere che i nostri cittadini si impegnano attivamente anche nella vita culturale e artistica del territorio. Vedere i loro talenti riconosciuti su scala internazionale non può che arricchire il valore della nostra comunità".

L'Associazione Amici del Cane di Figline lancia un appello di aiuto: "Rischiamo di chiudere perché rimasti senza terreno"

di Eugenio Bini

L'Aiac è attiva da alcuni anni a Figline Valdarno e si è fatta conoscere per le sue numerose attività. Ma adesso rischia di chiudere. Il presidente Massimo Pera racconta: "Il proprietario ha richiesto la restituzione del terreno. Se non troviamo una soluzione in tempi brevi, dovremo sciogliere l'associazione". E lancia un appello sia al Comune che ai privati per trovare una soluzione alternativa.

"Qualcuno ci aiuti, altrimenti l'associazione rischia di chiudere". È questo l'appello del presidente dell'Aiac di Figline, Massimo Pera. L'associazione Italiana Amici del Cane è attiva nel Valdarno Fiorentino dal giugno 2012. Da allora si è fatta conoscere sia per le sue attività che per la partecipazione alla vita sociale del paese.

Ma adesso rischia di rimanere senza una casa: dovrà lasciare il terreno di Pavelli e attualmente non ha alternative per proseguire le attività. Per questo si appella sia al Comune che ai privati.

"L'Associazione ha per scopo la cinofilia e la sua promozione attraverso attività che includono, la cura, la socializzazione, l'addestramento e la ricreazione dei cani, anche tramite l'organizzazione e la predisposizione di spazi destinati a queste attività" spiega Massimo Pera.

"La sede del centro di addestramento e socializzazione – racconta il presidente - è in un terreno privato di due ettari a Pavelli. L'associazione ha avuto inoltre il patrocinio dal Comune di Figline Valdarno, ed è stata presente a numerose iniziative del territorio. A cominciare da Autumnia, ma anche dalla recente Benedizione degli animali. Inoltre l'Associazione si occupa anche di formare unità cinofile per la ricerca persone scomparse ed ha una propria squadra operativa in ambito protezione civile".

Una realtà che funziona ma che adesso rischia di essere messa in ginocchio: "Il proprietario del terreno, attualmente concesso in comodato d'uso gratuito, ne ha richiesto la restituzione e pertanto entro marzo dovremo lasciare questo spazio importante per la comunità che gratuitamente offriva un servizio di socializzazione ed educazione per i possessori dei cani. L'amministrazione comunale che in più occasioni ha sottolineato l'importanza del nostro impegno a favore della cittadinanza, sensibilizzata sul problema, non ci ha offerto nessuna ipotesi di soluzione".

In particolare l'amministrazione comunale, sottolinea l'associazione, avrebbe "lamentato l'assenza di una area pubblica (in tutto il territorio Figline- Incisa) da poterci offrire per proseguire le attività. Purtroppo la data di marzo, in cui dovremo lasciare gli spazi, si sta avvicinando. Senza una soluzione alternativa, l'associazione rischia di essere sciolta". Da qui l'appello "al comune e ai privati per mettere a disposizione un terreno compatibile con queste attività".

Terminati i lavori della Città Metropolitana a Matassino, 'rastrellato' l'alveo dell'Arno

di Glenda Venturini

Gli interventi eseguiti per eliminare il fenomeno della formazione di dune nel letto del fiume. La ripulitura del basamento del ponte sull'Arno ha poi contribuito a migliorare lo scorrimento delle acque

Sono stati conclusi nell'alveo dell'Arno, al ponte di Matassino, i lavori predisposti dall'ufficio Difesa del suolo della Città Metropolitana in una zona considerata a rischio da esondazione. L'obiettivo era di limitare e ridurre le dune che si formano per sedimentazione di sabbia e altri materiali e rendere così ordinato il deflusso delle acque.

La presenza dei basamenti del ponte che frenano gli arbusti aveva contribuito a creare una situazione di potenziale rischio. "La presenza di opere idrauliche - spiega Angelo Bassi, consigliere delegato alla Difesa del suolo della Città Metropolitana - aveva favorito il fenomeno, accresciuto da un eccesso di vegetazione di arbusti e legname accumulato per effetto delle piene. I lavori sono stati condotti con grande attenzione e professionalità".

"In termini tecnici, si può dire che si è coniugato per quanto possibile la salvaguardia idraulica col mantenimento di un fiume efficiente dal punto di vista della funzionalità fluviale".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 03/03/2015 Pagina: 23

FIGLINE-INCISA: INCONTRO SULLA DISCRIMINAZIONE

INIZIA oggi, alle 21,30 nel Cinema Nuovo di Figline, il ciclo di incontri promosso dal Comitato per le pari opportunità del Comune, dal titolo "Forme di discriminazione". Il tema verrà affrontato con il film "Due giorni una notte", di Jean-Pierre e Luc Dardenne. Il biglietto costa 5 euro.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 04/03/2015 Pagina: 20

FIGLINE-INCISA

Scuola e disabilità, convegno nazionale al 'Vasari' Oggi e domani doppio incontro con i ragazzi

L'ISTITUTO "Vasari" di Figline è, da sempre, vicino al mondo dei portatori di handicap ed è impegnato su vari fronti per sopperire alla disabilità di tanti cittadini. Per questo, oggi e domani, presso l'Istituto si svolge un convegno nazionale sul tema "I percorsi formativi degli istituti alberghieri per l'integrazione lavorativa degli alunni diversamente abili". Un'occasione per dimostrare quanto è stato fatto e quanto ancora si deve fare per sopperire a certe difficoltà.

Il convegno, organizzato in collaborazione con la Rete nazionale istituti alberghieri, è rivolto agli associati e trat-

terà le tematiche relative a quanto promosso dal 'Vasari' per l'inserimento lavorativo degli alunni diversamente abili, e il ruolo dei soggetti coinvolti nel percorso formativo. In entrambe le giornate sono previsti momenti di confronto e di dibattito «che permetteranno una disamina analitica delle problematiche proposte».

Ogni scuola porterà il proprio contributo, gli esempi e le iniziative portate avanti dai diversi istituti, anche perché il settore alberghiero è quello che offre le maggiori opportunità occupazionali per quanti dispongano di qualità professionali.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 04/03/2015 Pagina: 20

FIGLINE-INCISA ATTUALMENTE LA VIA E' PRIVATA. IL COMITATO CHIEDE IL LIBERO ACCESSO PER LE AUTO **Il grido dei partigiani: «Vogliamo una strada per Pian d'Albero»**

SI CHIAMA "Una strada per Pian d'Albero", ed è il progetto messo a punto da un Comitato di partigiani all'indomani del 70° anniversario della Liberazione, per chiedere il libero accesso carrabile alla storica località situata nella collina a cavallo fra Valdarno e Chianti.

«L'obiettivo – spiega una nota del Comitato composto da sopravvissuti della Brigata Sinigaglia e altre brigate, dalle famiglie dei caduti delle sezioni Anpi di Bagno a Ripoli, Figline e Incisa Valdarno, Gavinana, Oltrarno e Reggel-

lo-Rignano, da associazioni e cittadini antifascisti –, dopo anni di impegni politici disattesi e intese non rispettate, è quello di realizzare il passaggio per la strada da Sant'Andrea a Badia Montescalari per Pian d'Abero, e raggiungere dei risultati – precisa il Comitato – che ponessero al centro dell'iniziativa il riconoscimento dei luoghi della memoria, primo fra tutti il Casolare Cavicchi, dove il 20 giugno del '44 vennero uccise 35 persone, fra civili e partigiani». Da sempre l'accesso alla strada attuale è di pro-

prietà privata: anche se non ci sono mai stati ostacoli di sorta, questo condiziona i visitatori che poi dovranno fare i conti con un tracciato adatto solo ai Suv.

«La questione della strada per Pian d'Albero è seguita da vicino dall'amministrazione comunale – commenta il sindaco Giulia Mugnai –, e stiamo cercando di individuare una viabilità più accessibile e agevole per raggiungere la località».

Paolo Fabiani

Protezione civile: il comune di Figline e Incisa rinnova l'accordo con Bagno a Ripoli

di Glenda Venturini

La sindaca Giulia Mugnai ha sottoscritto con il collega Francesco Casini la convenzione che rinnova la gestione associata delle funzioni e dei servizi di Protezione Civile e Antincendi Boschivi sui due territori comunali. Si punta su prevenzione, monitoraggio e informazione

Si rinnova l'asse fra Figline e Incisa e il comune di Bagno a Ripoli per la gestione associata della macchina di Protezione civile e Antincendi boschivi. Stamani la firma della convenzione, tra la sindaca Giulia Mugnai e il sindaco di Bagno a Ripoli, Francesco Casini. La convenzione, di cui è capofila Bagno a Ripoli, consentirà di reperire, coordinare ed ottimizzare risorse e professionalità implementando l'efficienza delle strutture comunali interessate. Obiettivo è realizzare economie di scala nella gestione dei servizi.

Grazie a questo accordo sarà inoltre possibile predisporre e aggiornare un unico Piano di emergenza, nonché incrementare una forma di coordinamento operativo-logistico con il volontariato locale. In particolare, sono coinvolte una serie di associazioni: Croce Rossa Bagno a Ripoli e Incisa in val d'Arno, Fratellanza Popolare e Croce d'Oro di Grassina, Gaib Figline, Gruppo di Protezione Civile Colline Fiorentine Federato Centervol di Bagno a Ripoli, Misericordia di Antella e Badia a Ripoli, Pro.Civ. Arci Incisa, Vab Bagno a Ripoli, oltre a dirigenti delle Amministrazioni e tecnici del Centro Situazioni Intercomunale "Arno sud-est Fiorentino".

Tra i benefici della convenzione, anche la possibilità di accedere ai contributi previsti per lo svolgimento della gestione associata del servizio. Grande rilevanza inoltre anche alle attività di formazione del personale e di informazione verso la cittadinanza. La Convenzione, già approvata nei due Consigli comunali nel mese di febbraio, scadrà il 31 dicembre 2016 e fu siglata per la prima volta nel 2009.

"Firmare questa convenzione significa rinnovare un accordo fondamentale non solo per la gestione delle emergenze – hanno spiegato i sindaci Mugnai e Casini - ma soprattutto per le attività di pianificazione ed informazione alla cittadinanza in ambito di Protezione civile e Antincendi boschivi. In questi anni i nostri Comuni hanno fatto molto per la prevenzione, sarà

quindi importante dare continuità ad un'azione coordinata che coinvolge la straordinaria operatività delle associazioni del territorio, a cui va il nostro ringraziamento".

Data 04/03/2015 Pagina: 1

La storia delle Case del Popolo raccontata da Vanessa Torcasso. Un viaggio dal 1800 ai giorni nostri

di Eugenio Bini

Quello di Vanessa è un amore autentico per le Case del Popolo. Quando si è trovata a fare i conti con la tesi in Scienze Politiche non ha avuto il minimo dubbio. E adesso la tesi di Vanessa Torcasso è diventata anche un libro: “Case del Popolo. Il caso del Valdarno Superiore: dalle società di mutuo soccorso agli abbonamenti Sky”. Ripercorriamo con lei le tappe di questo lungo viaggio.

Quello di Vanessa è un amore autentico per le Case del Popolo. Quando si è trovata a fare i conti con la tesi in Scienze Politiche non ha avuto il minimo dubbio. Quello che ha preso vita, dopo mesi di studi appassionati e approfonditi, è un racconto storico del Valdarno, attraverso anche le testimonianze dirette di chi da decenni anima i circoli valdarnesi.

E adesso la tesi della figlinese Vanessa Torcasso, classe '88, è diventata anche un libro: “Case del Popolo. Il caso del Valdarno Superiore: dalle società di mutuo soccorso agli abbonamenti Sky” edito da Aska, con prefazione di Cosimo Ceccuti, relatore della tesi, ed interventi poetici di Bobo Rondelli.

“Questo lavoro – scrive Vanessa - nasce da un amore, quello più testardo e contrastato che è l’amore per l’uomo. Tra tutte le forme organizzative che ha dato vita, quella mi ha fatto innamorare è stata quella dell’associazionismo popolare il cui cavallo di battaglia e simbolo sono indubbiamente le case del popolo. La manifestazione più spontanea, più genuina e più aperta dell’associazionismo e del movimento operaio in seno al quale l’associazionismo ha origine”.

Uno studio accurato, sia per la ricerca storiografica che per le interviste ai veri protagonisti - i frequentatori ed i fondatori dei circoli - analizzando anche la situazione delle Case del Popolo di Bucine, Figline e Montevarchi. Uno spaccato di storia anche economica del Valdarno dalla seconda metà dell’Ottocento, quando a Figline e dintorni regnava ancora la mezzadria, passando per il ‘900, con l’industrializzazione e le lotte operaie, focalizzando poi l’attenzione sul secondo dopoguerra.

L’autrice indaga anche il legame tra la casa del popolo ed il Partito: “Quello che emerge – sottolinea – è che i contorni di questo rapporto non sono sempre ben definiti. Certo c’è un’organizzazione dietro la

Data 04/03/2015 Pagina: 2

nascita dei circoli ma anche un ruolo sicuramente importante dei cittadini che hanno costruito e animato le Case del Popolo e che spesso hanno avuto anche un ruolo autonomo rispetto al partito. Emblematico è il cartello appeso all'Archi di Bucine nel novembre 2010: "La Casa del Popolo nasce dal bisogno di sentirsi popolo e di dare a questo bisogno fissa dimora". Non è un caso - fa notare - che spesso, come in molti hanno ricordato, fossero frequentate anche dai democristiani".

Un lungo viaggio fino agli anni Duemila, quando i circoli hanno perso i loro caratteri distintivi (anche per le mille peripezie vissute dai partiti di sinistra) intraprendendo nuove strade - spesso e volentieri anche in contraddizione con la loro storia - per sopravvivere. Anni in cui le varie realtà procedono in ordine sparso perché, come scrive Vanessa, "c'è chi acquista un biliardo, chi se ne libera, chi punta tutto sulla sala da ballo e sulla pizzeria, chi si abbona a Sky, chi paga la luce con le slot machine, chi principia ad avviare il culturale".

Ad animare il racconto sono gli interventi dei frequentatori dei circoli valdarnesi - riportate fedelmente senza cambiare una parola del parlato toscano - e le introduzioni poetiche di Bobo Rondelli, con il quale è nata un'amicizia in corso d'opera.

E questo percorso storico, ma anche umano, non può che concludersi con una riflessione sui nostri giorni. Dove i pub, nuovi bar e locali alla moda hanno preso il sopravvento. "Mi sembra abbastanza palese - scrive nelle conclusioni - che niente hanno a che vedere con le Case del Popolo alle quali non possono sostituirsi perché queste hanno semplicemente un'altra natura ed un'altra tendenza: la tendenza ben più difficile da realizzare di essere al servizio di tutti".

E per questo la speranza intima di Vanessa, nemmeno troppo celata nel libro, è quella di un cambio di tendenza. Perché quella delle Case del Popolo non è - e non può diventare - una storia tanto facile da liquidare.

Data 04/03/2015 Pagina: /

Trema la terra nel Chianti, due scosse avvertite bene in Valdarno

di Glenda Venturini

Poco prima dell'una la scossa, avvertita in maniera più distinta nella zona di Cavriglia e Figline: l'epicentro nel Chianti. Pochi minuti dopo, la seconda

Due scosse nel giro di una manciata di minuti, avvertite nella notte in Valdarno. La prima pochi minuti prima dell'una, la seconda, più forte, subito dopo. In tanti l'hanno sentita.

La prima scossa è delle 00:51, magnitudo 3.3, localizzata a San Casciano in Val di Pesa, alla profondità di 10.1 km.

La seconda, più forte, alle 01:00, magnitudo 3.7, sempre a San Casciano, alla profondità di 8.9 km.

In mezzo alle due scosse maggiori, se ne sono registrate altre tre, di magnitudo 2.2, 2.1 e di nuovo 2.1. Cinque scosse in tutto, nell'arco di nove minuti: contando solo quelle con magnitudo superiore a 2. Ce ne sono state altre inferiori a questa soglia, il che conferma lo sciame sismico in atto.

La terra ha tremato nel distretto del Chianti, per questo la scossa è stata avvertita più distintamente nelle zone di Cavriglia, Figline e quelle che guardano verso il Chianti, appunto. Molte le persone che sono state svegliate, specie ai piani più alti delle palazzine.

Data 03/03/2015 Pagina: /

La Palestra del Vasari è già da ristrutturare. La Città Metropolitana batte cassa in Regione: chiesti 275mila euro

di Eugenio Bini

La Città Metropolitana approva il progetto esecutivo per la ristrutturazione della palestra del Vasari. “Le facciate presentano seri problemi di distacco del materiale lapideo di rivestimento, già evidenziati in sede di collaudo”. Nel progetto anche il rifacimento di parte della copertura. Chiesto alla Regione un finanziamento di 275mila euro. Ed il conto economico di una struttura “nata male” cresce ancora.

La Città Metropolitana batte cassa in Regione per la palestra del Vasari. E' questo il primo atto importante per il Valdarno Fiorentino da parte dell'ente che ha sostituito la Provincia di Firenze.

Il palazzetto, di recente costruzione ed i cui costi di realizzazione sono gonfiati in corso d'opera essendo praticamente raddoppiati, fa i conti con vistosi problemi strutturali.

Nei giorni scorsi il dirigente responsabile della Città Metropolitana ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo/esecutivo per il rifacimento delle facciate e di parte della copertura.

“**Le facciate della palestra dell'Istituto “Vasari”** – si legge nell'atto dirigenziale - presentano seri problemi di distacco del materiale lapideo di rivestimento, già evidenziati in sede di collaudo”.

La Regione Toscana ha recentemente approvato il bando per la formazione del Piano Regionale Triennale e del Piano Annuale di Edilizia Scolastica che prevede la possibilità da parte degli Enti Locali di fare domanda di finanziamento per i progetti di edilizia scolastica. Lo stesso bando al quale partecipa Reggello per la scuola di Leccio.

La neonata Città Metropolitana ha la possibilità di richiedere finanziamento per un massimo di otto interventi. E la richiesta è stata presentata anche per la palestra del Vasari. Costo previsto per l'opera: 275.000 euro di cui 216.322,91 euro per i lavori e 58.677,09 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione. La spesa prevista per la copertura dovrebbe infatti aggirarsi sui centomila euro, 175mila euro invece dovrebbero essere destinati per la demolizione e ricostruzione del rivestimento lapideo. Adesso non rimane che attendere il via libera della Regione.

Data 03/03/2015 Pagina: /

Viaggio tra rifiuti abbandonati e bruciati tra gli orti e l'Arno

di Monica Campani

A fare la scoperta nelle aree che comprendono gli orti da Figline a Incisa e a Rignano sono state le guardie ambientali dell'associazione europea operatori di Polizia. Trovati anche bombolette spray, vernici, gomma e plastica bruciate

Rifiuti abbandonati e disseminati nell'area degli orti lungo l'Arno tra Figline e Incisa. Ma si trovano anche a Rignano. E come se non bastasse anche plastica, gomme, bombolette spray e barattoli di vernice bruciati. Uno spettacolo indecente e incivile quello che hanno scoperto, per l'ennesima volta, le guardie ambientali dell'associazione europea operatori di polizia, sezione provinciale di Pontassieve nell'ambito di un controllo ittico-ambientale sul territorio.

Lungo l'Arno si trova di tutto: dai frigoriferi ai mobili ai sacchetti di rifiuti e agli scarti edili. Adesso anche materiale ritenuto 'rifiuto speciale' e che invece viene distrutto con il fuoco.

Il dirigente delle guardie AEOP, Pasquale Ariani, invita a non bruciare questi oggetti, "soprattutto le lattine sotto pressione che rischiano di esplodere procurando pericolo per chi vi è vicino e che dovrebbero essere smaltiti con la raccolta differenziata. La tossicità scaturita dalla combustione - spiega - potrebbe inquinare sia il terreno che le falde acquifere circostanti. Auspichiamo che sensibilizzando l'amministrazione comunale richiedendo di monitorare la zona anche le aziende edilizie desistano dal conferire i propri rifiuti in queste zone".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 04/03/2015 Pagina: 20

FIGLINE-INCISA

Scuola e disabilità, convegno nazionale al 'Vasari' Oggi e domani doppio incontro con i ragazzi

L'ISTITUTO "Vasari" di Figline è, da sempre, vicino al mondo dei portatori di handicap ed è impegnato su vari fronti per sopperire alla disabilità di tanti cittadini. Per questo, oggi e domani, presso l'Istituto si svolge un convegno nazionale sul tema "I percorsi formativi degli istituti alberghieri per l'integrazione lavorativa degli alunni diversamente abili". Un'occasione per dimostrare quanto è stato fatto e quanto ancora si deve fare per sopperire a certe difficoltà.

Il convegno, organizzato in collaborazione con la Rete nazionale istituti alberghieri, è rivolto agli associati e trat-

terà le tematiche relative a quanto promosso dal "Vasari" per l'inserimento lavorativo degli alunni diversamente abili, e il ruolo dei soggetti coinvolti nel percorso formativo. In entrambe le giornate sono previsti momenti di confronto e di dibattito «che permetteranno una disamina analitica delle problematiche proposte».

Ogni scuola porterà il proprio contributo, gli esempi e le iniziative portate avanti dai diversi istituti, anche perché il settore alberghiero è quello che offre le maggiori opportunità occupazionali per quanti dispongano di qualità professionali.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 04/03/2015 Pagina: 20

FIGLINE-INCISA ATTUALMENTE LA VIA E' PRIVATA. IL COMITATO CHIEDE IL LIBERO ACCESSO PER LE AUTO

Il grido dei partigiani: «Vogliamo una strada per Pian d'Albero»

SI CHIAMA "Una strada per Pian d'Albero", ed è il progetto messo a punto da un Comitato di partigiani all'indomani del 70° anniversario della Liberazione, per chiedere il libero accesso carrabile alla storica località situata nella collina a cavallo fra Valdarno e Chianti.

«L'obiettivo – spiega una nota del Comitato composto da sopravvissuti della Brigata Sinigaglia e altre brigate, dalle famiglie dei caduti delle sezioni Anpi di Bagno a Ripoli, Figline e Incisa Valdarno, Gavinana, Oltrarno e Reggel-

lo-Rignano, da associazioni e cittadini antifascisti –, dopo anni di impegni politici disattesi e intese non rispettate, è quello di realizzare il passaggio per la strada da Sant'Andrea a Badia Montescalari per Pian d'Abero, e raggiungere dei risultati – precisa il Comitato – che ponessero al centro dell'iniziativa il riconoscimento dei luoghi della memoria, primo fra tutti il Casolare Cavicchi, dove il 20 giugno del '44 vennero uccise 35 persone, fra civili e partigiani». Da sempre l'accesso alla strada attuale è di pro-

prietà privata: anche se non ci sono mai stati ostacoli di sorta, questo condiziona i visitatori che poi dovranno fare i conti con un tracciato adatto solo ai Suv.

«La questione della strada per Pian d'Albero è seguita da vicino dall'amministrazione comunale – commenta il sindaco Giulia Mugnai –, e stiamo cercando di individuare una viabilità più accessibile e agevole per raggiungere la località».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 05/03/2015 Pagina: 21



Ponte sull'Arno, sommozzatori al lavoro Tutto pronto per la rimozione dei tronchi

DOMANI mattina verranno rimossi i tronchi d'albero accatastati dalle piene sulle pigne del ponte sull'Arno fra Incisa e Le fornaci di Reggello: qualche tonnellata di rifiuto vegetale che da anni fa cattiva mostra di se proprio in mezzo al centro storico incisano. «Interverranno i sommozzatori dei vigili del fuoco - dice Caterina Cardi, assessore alla protezione civile di Figline e Incisa -, mentre sul ponte verrà posizionata una gru che porterà i tronchi al piano strada e poi sul camion che li trasferirà allo smaltimento. L'intervento è programmato dalle 9 a mezzogiorno, e in quella fascia oraria il traffico sarà regolato dalla polizia municipale con un senso unico alternato». Si tratta di una rimozione attesa da tempo, segnalata da "La Nazione", sollecitata dal Governatore Enrico Rossi e messa in pratica dall'assessore Cardi in collaborazione con l'ufficio ambiente del Comune e l'intervento dei vigili del fuoco. Il passo successivo, ancora da programmare, sarà la rimozione dei tronchi sotto il ponte della regionale "69", ma lì è tutto territorio reggellese, pertanto le competenze organizzative cambiano amministrazione.

Il divieto di accesso dei Giardini Morelli si trasforma in una figura femminile. Il regalo di Clet per la Festa della Donna

di Eugenio Bini

L'artista francese, che ha il proprio studio in San Niccolò a Firenze, ha voluto fare un regalo a Figline e Incisa per la Festa della Donna. Modificato un divieto di accesso ai giardini Morelli. E assicura: "Farò altre incursioni in paese".



"La vera regina non ha bisogno di corona". Questo è il titolo dell'opera realizzata a sorpresa da Clet Abraham a Figline e Incisa.

Il pittore e scultore bretone, fiorentino d'adozione visto che lavora in Italia dal 1990 e ha uno studio in San Niccolò, è diventato famoso per aver "stickerato" i cartelli stradali di Firenze ed altre importanti città internazionali. E in occasione della festa della donna, ha deciso di fare un regalo a Figline e Incisa, modificando un divieto di accesso ai giardini Morelli, proprio dietro il municipio.

"Si tratta di un omaggio alla donna ed è la prima volta che raffiguro un soggetto femminile. E' una figura nuda e potrebbe quindi sembrare una donna-oggetto, ma è all'interno di un cartello di divieto e quindi vuole trasmettere un messaggio di rispetto per la figura femminile. Da qui anche il titolo: la vera regina non ha bisogno di corona. La vera donna non ha bisogno di niente per essere quello che è" spiega Clet Abraham, la cui compagna - Mami Urakawa - è stata arrestata in Giappone ad Osaka proprio per averlo aiutato a modificare un'ottantina di cartelli stradali.

L'artista annuncia un progetto con il Comune e spiega di aver scelto Figline e Incisa per realizzare un'opera dedicata all'otto marzo anche per la presenza di una giunta molto al femminile e quindi sensibile al tema.

"E' stata una bella sorpresa - è il commento della sindaca Giulia Mugnai, accompagnata dall'assessore al bilancio Silvia Tonveronachi - oggi iniziamo questa collaborazione con un artista internazionale ed è significativo che questo avvenga proprio prima dell'otto marzo. Il corpo delle donne non va violato: questo è il messaggio che l'artista, con la sua semplicità e chiarezza, vuole lanciare. Si tratta solo l'inizio di un progetto che interesserà anche i ragazzi sulla sicurezza stradale. Un modo per spingere i giovani a porre attenzione alla segnaletica stradale e al rispetto del Codice della Strada in maniera alternativa, senza forzature e imposizioni. Per questo siamo orgogliosi di iniziare questo percorso con Clet".

E proprio l'artista francese assicura: "Farò altre incursioni in paese prossimamente. Penso che passando dalla stazione modificherò altri cartelli stradali".

Aumento record dei furti in abitazione, il fenomeno tocca anche il Valdarno: decine le case svaligate dall'inizio dell'anno

di Glenda Venturini

Secondo il Censis, i furti in abitazione sono più che raddoppiati negli ultimi dieci anni: oggi in Italia viene svaligiata una casa ogni due minuti. Di giorno e di notte, non fa differenza. Tanti i casi in Valdarno: e qualche settimana fa un'anziana di Levane, dopo aver visto l'appartamento sottosopra, ha accusato un malore. **Si introducono negli appartamenti con tecniche diverse:** forzando serrature, trapanando i vetri delle finestre, persino con scale appoggiate alle facciate o salendo da balconi e terrazze. Il furto in appartamento è, secondo i dati, in crescita in tutta Italia: e il Valdarno non fa eccezione.

Dall'inizio dell'anno sono decine i casi segnalati e denunciati. Tra i più colpiti i comuni di Figline e Incisa, comprese le frazioni, e quello di Monteverchi. Ma non solo, ovviamente. I ladri colpiscono preferibilmente quando nessuno è in casa: possono agire indisturbati e con minori rischi. Ultimamente, però, si sono verificati anche molti furti nella notte, mentre la famiglia dormiva. Casi del genere, negli ultimi giorni, hanno riguardato ad esempio appartamenti a Matassino e San Biagio, a Figline. La brutta sorpresa al risveglio.

A febbraio, a Cavriglia, i ladri non solo si erano introdotti in un appartamento, intorno alle 20 di sera, saccheggiandolo: ma ne avevano approfittato anche per mangiare le frittelle che la padrona di casa aveva preparato quella mattina. Alla fine di febbraio, furono prese di mira due villette di Cocioioni, piccola località vicino a Miravalle, svaligate in pieno giorno approfittando dell'assenza dei proprietari.

E a Levane, anche questa notizia di alcuni giorni fa, un'anziana donna ha accusato un malore quando è rientrata a casa e l'ha trovata completamente sottosopra, svaligiata dai ladri di turno. "La situazione sta diventando pesante - ha detto in consiglio comunale Luciano Bucci (Prima Monteverchi) - è l'ora che si riunisca il Comitato per l'ordine pubblico".

Che la tendenza sia all'aumento lo dicono i numeri. Il Censis ha pubblicato un rapporto che parla di 689 furti in appartamento al giorno, in Italia, cioè 29 ogni ora: uno ogni due minuti. Una tipologia di reato che ha registrato un aumento record, negli ultimi dieci anni: i casi a livello nazionale sono più che raddoppiati, passando dai 110.887 denunciati nel 2004 ai 251.422 del 2013, con una crescita del 126,7%. A Firenze l'incremento è più forte: +177%.

Cresce anche l'attenzione delle forze dell'ordine nei confronti di questo reato. Nel 2013 sono state denunciate a piede libero per furti in abitazione 15.263 persone (+139,6% rispetto al 2004), di cui 1.366 minori (il 9% del totale). E sono state arrestate 6.628 persone, di cui 486 minori (il 7,3% del totale). I detenuti per furto in abitazione e furto con strappo sono 3.530 nel 2014, con una crescita del 131,9% rispetto al 2007. Ma sono ancora tantissimi, purtroppo, i casi di furti denunciati, i cui responsabili non sono mai stati trovati.

I ladri, spiega il Censis, scelgono sempre di più le abitazioni private perché oggi negozi, banche, uffici postali e zone commerciali sono dotati di sistemi di sicurezza, come le telecamere, in grado di scoraggiare chi vuole commettere il reato o di individuarne il responsabile. E anche perché si è certi di trovare nelle case un bottino da portare via, soprattutto in una stagione di crisi e di forte incertezza riguardo al futuro, in cui gli italiani hanno ridotto i consumi e hanno preferito tenere i propri risparmi 'sotto il materasso'.

Ed è anche per questo che negli ultimi mesi sono cresciute le installazioni di sistemi di allarme e di portoncini blindati negli appartamenti. Chi può permetterselo, infatti, corre ai ripari per sentirsi più sicuro in casa propria.

Vigili del fuoco feriti durante un intervento sulla San Giovenale. Stanno bene

di Monica Campani

I vigili stavano intervenendo sulla San Giovenale nel comune di Reggello per la caduta di un albero. Sono stati colpiti dal palo di cemento dell'energia elettrica. Portati al Serristori sono stati sottoposti agli esami del caso

Feriti durante un intervento di emergenza. Due vigili del fuoco della caserma di Figline sono stati colpiti dal palo in cemento della linea elettrica mentre stavano intervenendo sulla San Giovenale, nel comune di Reggello, per la caduta di un albero sulla strada.

Durante le operazioni il palo, a causa del forte vento, è caduto e ha investito i due vigili che sono rimasti feriti uno alla testa e l'altro alla spalla.

Entrambi sono stati subito trasportati all'ospedale Serristori per accertamenti. Stanno bene.

Aggiornamento

Il sindaco Giulia Mugnai vicina ai vigili del fuoco feriti. "Da stanotte il vento sta creando problemi in molti dei nostri Comuni valdarnesi. Ringrazio tutti gli operatori che sono al lavoro e in particolare invio un abbraccio ai due vigili del fuoco del distaccamento di Figline che sono rimasti feriti nel corso di un intervento: adesso stanno bene, abbiamo parlato con il loro comandante esprimendogli tutta la nostra vicinanza, che è la vicinanza ed il ringraziamento di tutta la comunità". Intanto non si segnalano ulteriori situazioni di criticità causate dal forte vento delle ultime ore. Gli operai del Comune hanno provveduto a rimuovere gli alberi caduti questa notte (La Massa, Burchio, zona Castello Incisa, Castiglioni, via Da Verrazzano Figline, via Garibaldi Figline), ed a ripristinare la segnaletica stradale divelta dal vento. Non si sono, invece, verificati problemi di viabilità e scuole ed edifici pubblici sono rimasti sempre aperti. In considerazione del perdurare del vento forte l'amministrazione raccomanda la massima prudenza sulle strade e invita i proprietari di immobili a verificare le condizioni di tetti ed alberate private in modo da provvedere alla rimozione di eventuali problematiche

Ponterosso, dopo la demolizione del ponte privato i soccorritori costretti a guardare il torrente

di Glenda Venturini

Stamani una situazione di emergenza ha costretto gli operatori del 118 ad attraversare a piedi l'alveo del Ponterosso per portare i soccorsi: è la prima volta che accade, dopo l'abbattimento del ponte privato allo Stecco

Hanno guadato a piedi il letto del torrente Ponterosso per raggiungere la casa dove una persona aveva bisogno di soccorsi. Questa mattina si è verificato quello che in molti avevano paventato, quando il ponte privato dello Stecco fu demolito: il 118 ha dovuto attraversare a piedi il fiume.

La demolizione appena un mese fa, quando il Tribunale Superiore delle Acque sancì l'inammissibilità del ricorso. (<http://valdarnopost.it/news/ponte-sul-ponterosso-l-annuncio-del-sindaco-arrivata-la-sentenza-possiamo-demolirlo>) E il comune mise subito in moto le ruspe. Il problema era che il ponte costituiva un intralcio al regolare deflusso delle acque, ed era stato individuato come principale responsabile dell'alluvione del novembre 2013 (<http://valdarnopost.it/news/alluvione-ponterosso-il-sindaco-firma-l-ordinanza-per-la-demolizione-del-ponte-privato>).

L'abitazione privata rimasta al di là del torrente, dopo l'abbattimento del ponte, è raggiungibile solo passando attraverso la proprietà privata di altre abitazioni, e comunque non con i mezzi, ma soltanto a piedi. Da qui l'impossibilità per l'ambulanza, stamani, di arrivare alla casa: e così i soccorritori hanno dovuto fare a piedi.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 06/03/2015 Pagina: 10

«Mi viene da piangere» Il Valdarno conta i danni

Artigiani in ginocchio. Stazione ecologica spazzata via

di **PAOLO FABIANI**

TETTI scopperchiati, cartelli stradali divelti, oliveti distrutti, centinaia di alberi sradicati, auto travolte, paesi senza energia elettrica, un container che fungeva da ufficio alla stazione ecologica è volato in un campo. Come se fosse una piuma. Sono difficilmente quantificabili i danni provocati dalle raffiche di vento ad oltre centocinquanta all'ora che hanno battuto anche il territorio reggellese dalla notte di mercoledì fino alla tarda mattinata di ieri: ci sono stati anche due vigili del fuoco portati in ospedale dopo che era caduto loro addosso un palo di cemento mentre, alle 3 del mattino, rimuovevano degli alberi a San Giovenale, vicino Reggello. Verso le 9 a Vaggio

un pioppo si è abbattuto su un'auto in transito: il conducente è rimasto illeso, il veicolo distrutto. Nella zona di Poderino, gli uffici della stazione ecologica di Aer sono stati spazzati via, fortunatamente all'interno non c'era nessuno. Nella frazione di Cascia è venuta in strada una mansarda di legno. Le ruspe del Comune l'hanno rimossa in poco tempo, ma la Forestale e i vigili urbani hanno chiuso la strada al traffico, tantopiù che altri tetti sono risultati danneggiati e necessitano di verifica tecnica. Ridotto invece a uno scheletro di ferro il campo da tennis coperto.

IN MUNICIPIO il sindaco parla di «lesione» al tetto delle scuole, in piazza Matteotti un grosso tiglio si è abbattuto

vicino alla caserma dei carabinieri. Sulla Sp 85 un cedro si è abbattuto nella carreggiata in località «Fonte Lattaia» e anche in questo caso c'è stato il blocco del traffico. Situazione critica anche a Vallobrosa dove ci vorrà del tempo per capire quanta vegetazione è andata distrutta. Le strade sono state chiuse per la mattinata. Danni alle auto per alcuni residenti di Pian di Melosa, travolte dalla caduta di un cedro. Poi a Tosi, il centro del paese ieri mattina era ricoperto di tegole «rubate» dal vento sui tetti delle case, molte delle quali risultano scopperchiate, così come qualche laboratorio artigiano. «Mi viene da piangere, se penso che l'avevo appena ristrutturato», ha commentato un mobiliere.

Data 06/03/2015 Pagina: /

Il vento forte causa danni in Valdarno, travolge alberi, cartelli stradali e rovina anche l'intonaco di una chiesa

di Monica Campani

Vigili del fuoco al lavoro per le tante richieste da parte dei cittadini: alla Penna rovinato l'intonaco della chiesa, a Castelfranco sradicati alberi, un semaforo e cartelli stradali

Il vento fortissimo della notte ha causato molti danni. I vigili del fuoco del Valdarno aretino e fiorentino sono al lavoro per rispondere a tutte le chiamate di emergenza da parte dei cittadini.

Alberi, cartelli stradali e insegne pubblicitarie, tegole delle case sono 'volate' via. A Montevarchi un albero caduto nel parcheggio dell'antistadio ha ostruito la strada. A Castelfranco il vento ha portato via la segnaletica e ha divelto un semaforo. Alberi caduti anche a Piandiscò. Alla Penna rovinato l'intonaco della chiesa.

La contemporaneità degli eventi ha causato un accumulo di richieste di soccorso. Nella notte si è verificato anche black out elettrico.

Anche Enel, fin dall'allerta maltempo di ieri, ha allestito una Task Force che da stanotte è interamente sul campo. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. La situazione è strettamente legata anche all'evolversi delle condizioni meteo, per le quali è previsto stato di allerta fino alle 18:00 di oggi. **Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500.**

Aggiornamenti Figline Incisa

A causa del forte vento delle ultime ore non si registrano particolari situazioni di criticità, nel comune di Figline Incisa. Si sono verificate cadute di alcuni alberi adesso in corso di rimozione (La Massa, Burchio, zona Castello Incisa, Castiglioni) oppure già rimossi (via Da Verrazzano Figline, via Garibaldi Figline). Non si evidenziano problemi di viabilità: tutte le strade sono aperte o comunque la viabilità è garantita con percorsi alternativi segnalati sul posto. Gli operai del Comune sono al lavoro per ripristinare anche la segnaletica stradale divelta dal vento. Tutte le scuole e gli edifici pubblici sono aperti. In considerazione del perdurare del vento forte, si raccomanda la massima prudenza sulle strade.

Rossi firma lo stato d'emergenza

"E' un vero disastro, che ha colpito l'intera regione. Ingenti i danni, a partire dalle persone: una vittima in Luccesia e una decina di feriti. Numerose le strade interrotte, insieme ad autostrade e linee ferroviarie bloccate. Danni incalcolabili agli edifici pubblici, privati e ai capannoni industriali. Attività agricole come il vivaismo messe letteralmente in ginocchio". Il presidente della Regione, Enrico Rossi, sintetizza così i drammatici effetti della bufera di vento che ha colpito grande parte della Toscana. "Un vento così forte, con punte fino a 160km/h - prosegue - non si era mai registrato in Toscana. Ho già dichiarato lo stato di emergenza regionale. Ho informato della situazione il governo e sono in contatto con il sottosegretario Lotti. Dico subito che non è mai stata nostra abitudine gridare al lupo, ma in questa occasione - conclude - per aiutare la Toscana ad uscire dall'emergenza abbiamo bisogno di un aiuto dallo Stato".

Incontro di lettura alla 'Marsilio Ficino', i bambini scoprono la biblioteca

di Monica Campani

I bambini della 5°E della primaria G.B Del Puglia di Figline hanno partecipato alle letture animate alla biblioteca Marsilio Ficino

Continuano le attività delle biblioteche comunali di Figline Incisa per promuovere la lettura. Alla Marsilio Ficino i bambini della 5°E della scuola primaria "G.B Del Puglia" di Figline, insieme alla maestra Paola Deci, hanno partecipato alle letture animate di alcuni brani scelti delle bibliotecarie Donatella Becattini e Angela del Sarto, tra i quali "Il piccolo principe" di Antoine de Saint Exupery.

I bambini, secondo l'iniziativa, potevano, poi, prendere un libro da portare a casa e tornare con i genitori per sottoscrivere la tessera della biblioteca. Lo scopo è quello di aiutare e istruire i piccoli all'uso e consumo dei testi della biblioteca.

La scorsa settimana alla biblioteca "Rovai" di Incisa sono state presentate anche le nuove uscite letterarie, oltre 60 nuove acquisizioni "festeggiate" con un aperitivo al quale hanno partecipato tanti cittadini.

Entrambe le biblioteche sono aperte dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, mentre il sabato dalle 9 alle 13, la domenica entrambe le sedi rimangono chiuse.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 06/03/2015 Pagina: /

Festa della donna: la presidente del consiglio incontra e omaggia le operaie

di Monica Campani

In occasione della festa della donna Cristina Simoni ha incontrato le operaie del calzaturificio Tani di Figline. "Le donne ormai sono tutelate nello svolgimento del loro lavoro in fabbrica, ma non per questo si deve smettere di ricordare la lunghissima strada fatta per arrivare a questi traguardi"

In occasione della Festa della donna la Presidente del consiglio comunale di Figline Incisa, Cristina Simoni,

ha visitato il calzaturificio Tani per omaggiare le operaie con un mazzo di mimosa. Così facendo ha voluto ricordare la vera motivazione della Festa della donna ovvero la morte nel marzo 1911 di tante donne nell'incendio all'interno della fabbrica Triangle di New York.

La presidente Simoni, dunque, ha scelto di omaggiare quelle donne che rappresentano con il loro lavoro l'affermazione di parità di diritti e di tutele sia in ambito sociale che soprattutto in ambito lavorativo, tema sul quale il comitato per le pari opportunità continua la sua sensibilizzazione con il ciclo di incontri "Forme di discriminazione" durante il quale martedì 10 si parlerà proprio della trasformazione della società industriale in quella dei servizi.

"Non dobbiamo limitarci a considerare queste donne solo come operaie, ma anche ricordare che alcune di loro sono madri e mogli - ha spiegato la presidente Cristina Simoni - e che con il loro contributo nel mondo del lavoro, specialmente in questa azienda che il prossimo anno festeggerà 50 anni di attività, rappresentano le lotte del mondo femminile portate avanti nei decenni scorsi anche nel nostro Paese. Le donne ormai sono tutelate nello svolgimento del loro lavoro in fabbrica, ma non per questo si deve smettere di ricordare la lunghissima strada fatta per arrivare a questi traguardi".

"Simbolo della giornata al femminile è la mimosa, fiore tipico del mese di marzo scelto appositamente dalla partigiana Teresa Noce proprio per la sua semplicità: da "atto a turbare l'ordine pubblico", come veniva definita negli anni '50 la distribuzione di questo fiore, è diventato un amorevole e semplice gesto verso quella parte della società che per troppi anni non ha visto riconosciuti i diritti dovuti".

Data 06/03/2015 Pagina: /

Clet ci ha preso gusto: altri cartelli stradali modificati nel centro storico. Ecco le nuove opere

di Eugenio Bini

Lo aveva annunciato e dopo aver presentato l'opera dedicata all'otto marzo, l'artista Clet Abraham ha modificato altri cartelli nel centro storico di Figline. Ecco le nuove opere visibili nei dintorni di Piazza Marsilio Ficino.

Clet lo aveva promesso: "Farò altre incursioni in paese prossimamente. Penso che passando dalla stazione modificherò altri cartelli stradali". Detto, fatto.

Dopo aver presentato "La vera regina non ha bisogno di corona", ai giardini Morelli, l'artista francese ha pensato bene di modificare altri cartelli stradali del centro storico figlinese. Altre opere d'arte che sono visibili nei dintorni di Piazza Marsilio Ficino e sulla regionale. Ovviamente, all'interno dei cartelli di divieto d'accesso.

Clet Abraham, street artist di fama internazionale, ha scelto infatti il Comune di Figline e Incisa Valdarno per installare il suo primo lavoro che celebra la festa della donna: un divieto d'accesso che ritrae un nudo di donna stilizzato, installato davanti ai giardini Morelli di Figline in occasione della ricorrenza dell'8 marzo. Un lavoro che ha voluto dedicare alla compagna, arrestata ad Osaka mentre lo aiutava ad attaccare le sue opere d'arte.

L'artista francese ha riproposto "La vera regina non ha bisogno di corona" anche nei divieti d'accesso della trafficatissima via Gramsci. Nel centro storico ha invece realizzato altre opere come "The trap", raffigurante un gatto e un topo, che ha anche realizzato a Parigi, e "Evviva la musica!" dedicato a "London calling" dei Clash.

Insomma i cartelli stradali hanno un nuovo volto, che adesso è possibile scoprire camminando nelle vie di Figline.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 07/03/2015 Pagina: 29

I tronchi in Arno devono attendere

FIGLINE INCISA *Rinviata la rimozione sotto il ponte alle Fornaci*

di PAOLO FABIANI

PER CAUSE di forza maggiore è stato rinviato a data da destinarsi l'intervento per la rimozione dei tronchi d'albero accatastati sotto il ponte dell'Arno fra Incisa e le Fornaci: era fissato per le 9 di ieri ma siccome dovevano effettuarlo i sommozzatori dei vigili del fuoco, non è stato possibile in quanto sono impegnati in tutt'altre operazioni. Il Comune di Figline e Incisa assicura che "il lavoro sarà recuperato molto presto", e comunque l'attesa può essere sfruttata per coinvolgere anche il Comune di Reggello affinché, una volta che i sommozzatori sono scesi in Arno, possano completare la rimozione dei tronchi sotto tutti i ponti della zona.

Infatti l'intervento previsto riguarda soltanto quello che conduce al centro storico incisano perché, sollecitato dall'assessore Caterina Cardi, oltre ai vigili del fuoco e ai tecnici della Città Metropolitana, alle operazioni di rimozione partecipano anche le maestranze dell'Ufficio ambiente di Figline e Incisa, ma non riguarda il ponte della regionale 69: interamente in territorio reggellese. In pratica verrebbe fuori una rimozione parziale dei rifiuti vegetali, che lascerebbe invariato il proble-

ma ambientale di rischio idrogeologico, quell'effetto diga segnalato da "La Nazione", rilevato dal presidente Enrico Rossi e organizzato dal Comune di Figline e Incisa.

TUTTAVIA, essendo l'Arno un fiume che viene tutelato da un'ap-

posita Autorità, non dovrebbe dipendere dalle amministrazioni comunali, bensì la sua manutenzione dovrebbe essere garantita da altri Enti. Così purtroppo non è, per cui se si vuole ottenere qualche risultato bisogna coordinarsi a livello locale. "Ci metteremo subito in contatto con l'assessore

Cardi per far sì che si proceda con un unico intervento - ha detto perciò Paolo Guerri, suo collega di Reggello -, visto altresì che il problema riguarda anche il nostro territorio e i due ponti sono distanti poche centinaia di metri l'uno dall'altro, e per i sommozzatori non si renderebbe necessaria un'altra trasferta".

In occasione di
fuori di TASTE

8 MARZO 2015
19:00 - 21:00

IT SOUNDS FOOD
DON PASTA COOKING DJ SET

Uno (e per certi versi unico) dei più inventivi
attivisti del cibo
New York Times



Figline e Incisa
Valdarno



Data 07/03/2015 Pagina: 29

FIGLINE: PREZIOSI E' «DON GIOVANNI» AL GARIBALDI

OGGI e domani ultime repliche al Teatro Garibaldi di Figline per il "Don Giovanni" interpretato da Alessandro Preziosi per la prima volta in Valdarno. Viene rappresentato un "Don Giovanni" raffinato, cinico e dissacrante. Lo spettacolo questa sera inizia alle 21, domani alle 16,30.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 07/03/2015 Pagina: 29



Comune unico Rsu, vince la Uil

LA UIL e si conferma primo sindacato nella Rsu del Comune di Figline e Incisa; la consultazione si è conclusa ieri e ha assegnato quattro seggi alla Uil con il 43% dei voti, due alle Usb che corrispondono al 26%, due alla Cgil pari al 18% e uno alla Cisl che ottiene il 13%. Hanno votato 134 dipendenti che potevano scegliere fra una ventina di candidati; le maggiori preferenze, 17, sono andate a Silvano Dei, rappresentante sindacale di lungo corso e da sempre punto di riferimento per le varie trattative con l'amministrazione. "Siamo contentissimi di questo risultato che conferma la Uil primo sindacato nella Rsu - ha commentato - Da qualche anno la Uil era la prima nella Rsu del Comune di Figline - sottolinea -, ma dalla fusione con Incisa si potevano avere delle sorprese, visto che i rappresentati sindacali di quel Comune erano solo Cgil. Per questo ottenere un 43% dei consensi non è stata cosa da poco". Il nuovo organismo si riunirà la prossima settimana.

P.F.



Data 07/03/2015 Pagina: 1

Studenti diversamente abili in aumento all'Isis Vasari: "Ecco la nostra esperienza per inserirli nel mondo del lavoro"

di Eugenio Bini

Una scuola senza barriere e alla pari. E' questa la missione dell'Isis Vasari. Un'esperienza che deve però convivere anche con i problemi burocratici e molto spesso anche con la mancanza di risorse economiche adeguate.

Gli studenti diversamente abili sono in aumento: "Attualmente abbiamo 65 ragazzi, il prossimo anno arriveremo a quota 70. Cerchiamo di inserirli nel mondo del lavoro" sottolinea il dirigente Andrea Marchetti.

Una scuola senza barriere e alla pari. È questa la missione dell'Isis Vasari che ha voluto promuovere e condividere l'esperienza maturata sul campo in questi anni. Un'esperienza che deve però convivere anche con i problemi burocratici e molto spesso anche con la mancanza di risorse economiche adeguate.

"Abbiamo circa 65 studenti diversamente abili, il prossimo anno raggiungeremo quota 70 – sottolinea il dirigente scolastico Andrea Marchetti – Sono numeri importanti: la scuola sta lavorando bene ed il corpo docenti è molto preparato. Non mancano però le difficoltà e anche le strutture devono essere migliorate".

IL CONVEGNO

"I percorsi formativi degli istituti alberghieri per l'integrazione lavorativa degli Alunni Diversamente Abili" questo il tema del convegno nazionale che si è svolto nei giorni scorsi all'istituto valdarnese. Una due giorni, organizzata in collaborazione con Re.Na.I.A. (Rete Nazionale Istituti Alberghieri), rivolto agli Istituti Alberghieri ad essa associati.

Il convegno ha trattato le tematiche relative ai percorsi formativi organizzati dall'istituto Giorgio Vasari per l'inserimento lavorativo degli alunni portatori di handicap e il ruolo dei soggetti coinvolti nel percorso formativo: "percorsi didattici e formativi – prosegue Marchetti – per il riconoscimento sia del diritto di cittadinanza che del diritto al lavoro dei diversamente abili con l'obiettivo di rendere possibile una piena integrazione di questi ragazzi nel contesto sociale".

I PROGETTI DELL'ISIS VASARI

"Per quanto riguarda le iniziative che abbiamo promosso – spiega il dirigente scolastico - sono diversi anni che il Vasari sta portando avanti progetti, in collaborazione anche con le aziende del territorio, per permettere ai ragazzi di accedere al mondo del lavoro. Lavoriamo a stretto contatto con l'Asl e l'ufficio di collocamento mirato".

Andrea Marchetti da anni si occupa in prima persona di queste tematiche e nel 2001 fu tra i promotori di un



Data 07/03/2015 Pagina: 2

progetto pilota tra Saffi ed il teatro del Sale dello chef Fabio Picchi. E anche all'istituto Vasari l'obiettivo, tramite l'utilizzo dei fondi sociali europei, è quello di creare una sinergia tra la scuola ed il mondo del lavoro. E così vengono promosse iniziative di workesperience che prevedono tirocini formativi per i ragazzi in aziende soprattutto del settore alberghiero e della ristorazione nel corso dell'ultimo biennio, per poi approdare a un vero contratto di lavoro: "Il lavoro più lungo e delicato è quello propedeutico all'inserimento. E' stato notato poi come, una volta inseriti nel mondo del lavoro, i ragazzi disabili possano rappresentare anche un valore aggiunto perché riescono a stemperare quel clima di tensione che a volte si respira soprattutto nel settore della ristorazione".

migliorare.

Gli studenti dei geometri proprio a questo riguardo, hanno realizzato vari studi sulle barriere presenti nelle strutture pubbliche del comune. Nelle prossime settimane Valdarnopost analizzerà la situazione del Valdarno. Perché come evidenziano gli studi effettuati a livello europeo, le città che abbattano le barriere architettoniche sono anche le più vivibili.

UNA TRAFILA BUROCRATICA ESTENUANTE

I problemi sono però legati alla burocrazia e ai passaggi estenuanti dei finanziamenti tra i vari enti.

Risorse che a volte arrivano con oltre un anno di ritardo. Manca inoltre un accordo operativo in questo campo tra Regioni, Province ed uffici scolastici. Ed i confini provinciali costituiscono a volte barriere insormontabili: "Essendo il Vasari nel territorio di Firenze ci sono problemi per quei ragazzi residenti in provincia di Arezzo: dalla possibilità di avere un educatore scolastico fino ai trasporti" precisa Marchetti.

I problemi poi, almeno al Vasari, non riguarda la mancanza di personale ma è legato principalmente alle strutture.

ALBERGHIERO, L'INDIRIZZO PREFERITO DAGLI STUDENTI E DALLE FAMIGLIE

L'alberghiero è l'indirizzo che va per la maggiore e negli anni sono stati anche organizzati concorsi per gli studenti diversamente abili. "Il nostro sogno - conclude Andrea Marchetti - è quello di poter realizzare nei prossimi anni una cucina ad hoc anche per questi ragazzi".

LE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Proprio per quanto riguarda le barriere architettoniche l'Isis Vasari è al momento una delle poche strutture pubbliche a Figline e Incisa che è completamente accessibile da tutti. Ma si può sempre

Data 08/03/2015 Pagina: 29



FIGLINE-INCISA

Clet e il cartello dedicato alla donna Divieto d'accesso diventa un nudo

PER LA 'FESTA della Donna' l'artista francese, toscano di adozione, Clet Abraham ha regalato al Comune di Figline e Incisa un corpo nudo femminile stilizzato attaccato la cartello stradale di 'divieto d'accesso' nei Giardini Morelli. Un regalo molto originale che Clet ha intitolato "Una vera regina non ha bisogno di corone". «Ho scelto Figline e Incisa perché oltre ad avere un sindaco donna, ha una giunta a maggioranza femminile – ha spiegato l'artista noto per le sue 'divagazioni' sulla segnaletica stradale -. Il mio è un invito sia a rispettare la figura femminile che un divieto dell'esercizio di violenza sulle donne». «La collaborazione con questo artista ci riempie di orgoglio – ha commentato la sindaca Giulia Mugnai – e continuerà con un progetto dedicato alla sicurezza sulle strade». Non sono mancate le polemiche per l'alterazione del cartello stradale.

P.F.



Data 08/03/2015 Pagina: /

Pd, quattro nomi per due posti: si scalda la gara per le regionali. In lizza Lorenzini e Giunti

di Eugenio Bini

Sono quattro i nomi presentati dalle unioni comunali del Pd del Valdarno e della Valdisieve per le candidature alle prossime elezioni regionali. Solo due verranno inseriti in lista. In corsa ci sono Daniele Lorenzini, sindaco di Rignano, Piero Giunti, capogruppo a Reggello, Stefano Prosperi, ex capogruppo in Provincia, e Alessio Mugnai ex vicesindaco di Pontassieve. Il Pd valdarnese non presenterà nessuna donna.

Quattro nomi per due posti. Questa la situazione del Pd del Valdarno e della Valdisieve alle prese con le candidature per le prossime regionali.

Complessivamente il Valdarno e la Valdisieve esprimeranno due persone che finiranno nella lista della circoscrizione comprendente Chianti, Valdarno, Valdisieve, Mugello e Fiesole. Entrambi saranno uomini. Quattro i candidati emersi dalle unioni comunali, dopo settimane di discussione: due valdarnesi e due della Valdisieve.

In lizza ci sono Daniele Lorenzini, attualmente sindaco di Rignano, e Piero Giunti, ultimo presidente del consiglio provinciale, e capogruppo del Pd a Reggello dopo aver perso le primarie con Cristiano Benucci. Per la Valdisieve invece sono della partita Stefano Prosperi, ex capogruppo del Pd in Provincia, e Alessio Mugnai, ex vicesindaco di Pontassieve.

Possono però ancora essere presentate candidature spontanee. Adesso infatti inizia la raccolta firme tra gli iscritti per la presentazione delle candidature, poi il Pd di zona sarà chiamato a trovare la quadra, come sottolinea il segretario Stefano Gamberi. Una soluzione che però al momento sembra difficile da trovare: la matassa quasi sicuramente verrà sciolta dal Pd metropolitano nei prossimi giorni.

In ogni caso il Valdarno non avrà un candidato donna: la lista che prevede la parità di genere vedrà la presenza di candidate di altri territori della circoscrizione.